

Direttore e Fondatore Armando Munaò

7.000 Copie
GRATUITE

MENSILE NEWS

una Finestra sul Veneto



I GOVERNI D'ITALIA

Dall'Unità a oggi, la storia di un Paese



Un numero davvero **SPECIALE**



di Armando Munaò
Direttore Responsabile

Care lettrici, cari lettori e cari inserzionisti. Nel mese di settembre, tutti i media hanno dedicato prime pagine, copertine e servizi speciali a un avvenimento politico che in molti, giustamente, hanno definito storico: il governo guidato da Giorgia Meloni è diventato il più longevo della nostra storia repubblicana. E se non si considera il periodo fascista, lo è anche di tutti i 65 del Regno d'Italia dal 1861 al 1946 che, sommati ai 68 della Repubblica, si quantifica un totale di 133 singoli governi.

Da qui la nostra idea di realizzare un inserto "Speciale" di 20 pagine staccabile, per offrire ai nostri lettori la possibilità di conservarlo, come documento storico, (scusate l'immodestia), anche perchè ci risulta che, a oggi, un simile allegato giornalistico, completo di dati, numeri, fotografie, informativi e descrizioni varie, non sia mai stato realizzato, neanche a livello nazionale. E sempre all'interno di questo numero, pubblichiamo una nuova rubrica riservata a quei "campionissimi" che con la loro storia, le loro gesta e le loro vittorie, hanno reso orgogliosi tutti gli italiani.

Il primo di questi è quel Tazio Nuvolari conosciuto anche come "il mantova-

no volante", uno dei più grandi piloti di auto e moto di tutti i tempi che Ferdinand Porsche definì come «il più grande corridore del passato, del presente e del futuro» ed Enzo Ferrai "il più grande di tutti".

Un servizio realizzato con la preziosa collaborazione del Museo Tazio Nuvolari di Mantova e con il locale Automobile Club d'Italia, ente gestore del Museo, al quale vanno i nostri più grati e sinceri ringraziamenti e i nostri Auguri per i suoi 100 anni di storia.



Primo Presidente del Consiglio della storia d'Italia e del Regno



Primo Presidente del Consiglio della Repubblica Italiana e ultimo capo del governo del Regno



Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio più longevo della Repubblica e del Regno

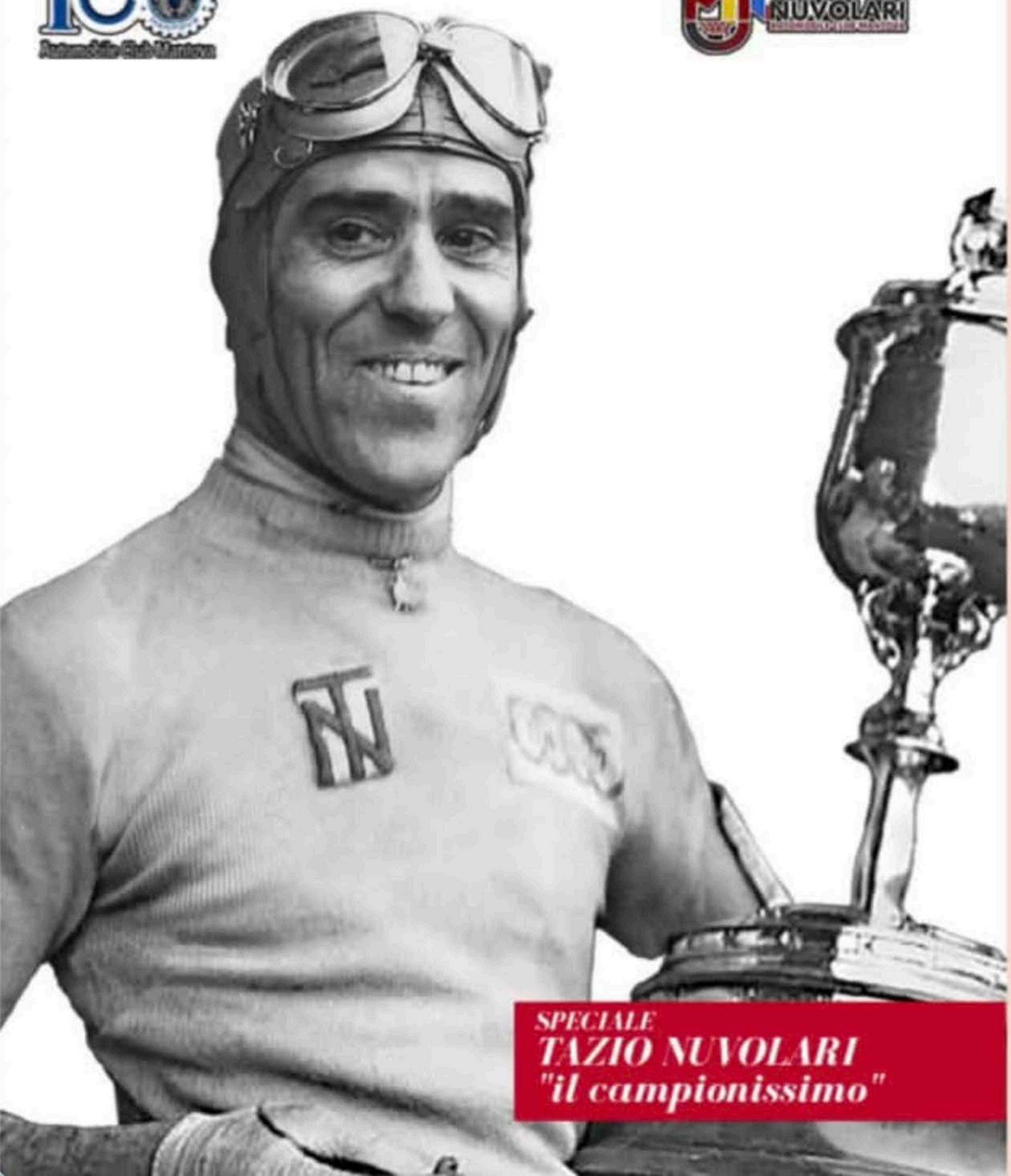


Tazio Nuvolari, "il mantovano volante"



Comunicato di Redazione

La Direzione, la Redazione e tutti i collaboratori di MENSILE NEWS, si stringono, con profondo affetto e commozione, attorno al nostro Alessandro Paleari e alla sua famiglia, per la dolorosa perdita della sua carissima madre. In questo momento di profondo e intimo dolore, giungano ad Alessandro le più sentite condoglianze e l'abbraccio sincero da tutti noi.



SPECIALE
TAZIO NUVOLARI
"il campionissimo"



di
Francesco Scarano

Tazio Giorgio Nuvolari, nato a Castel d'Ario (Mantova), il 16 novembre 1892, è passato alla storia dello sport come uno dei più grandi piloti di ogni tempo. Esordì in corsa non giovanissimo, nel 1920, alternando la moto all'auto e arrivando a eccellere con l'una e con l'altra.

Su due ruote ottenne 69 vittorie (36 assolute, 33 di classe di cilindrata), 1 titolo di Campione d'Europa (1924), 2 titoli di Campione d'Italia (1924 e 1926), 3 primati internazionali di velocità. In 8 occasioni, in sella alla monocilindrica con cui conquistò i suoi maggiori successi, la Bianchi 350, riuscì a battere anche tutti gli avversari alla guida di moto di 500 centimetri cubi.

L'affermazione in campo automobilistico richiese tempo e tenacia. Dopo che si fu imposto in alcune gare correndo in proprio, ottenne dall'Alfa Romeo una vettura ufficiale per la Mille Miglia del 1930, che lo vide dominare a tempo di primato, a più di 100 km di media oraria. Gli anni 30 lo ebbero protagonista indiscusso su strade e circuiti d'Europa, Africa e America, principalmente alla guida di Alfa Romeo della Scuderia Ferrari, Maserati e Auto Union. Dopo la Seconda guerra mondiale, pur nel declino dell'età e della salute e con l'animo prostrato dalla morte per malattia dei due figli Giorgio e Alberto, ambedue diciottenni, a nove anni di distanza l'uno dall'altro, conquistò ancora qualche vittoria e fu primatore in due corse non vinte ma sensazionalmente dominate, le Mille Miglia del 1947 e del 1948.

(Tratto dal Museo Tazio Nuvolari)

Tazio Nuvolari, il “Mantovano Volante”

Ci sono campioni che appartengono alla storia dello sport e altri che, con il tempo, finiscono per diventare leggende universali. Tazio Nuvolari appartiene a entrambe le categorie. Il suo nome è legato alle vittorie, alle automobili e alle motociclette, ai circuiti e alle strade, ma soprattutto a un modo di correre che ancora oggi appare difficile da ricondurre alla sola tecnica.



Tazio Giorgio Nuvolari nacque a Castel d'Ario, nel Mantovano, il 16 novembre 1892. La passione per la velocità maturò presto. Nel 1904, ancora ragazzo, assistette al Circuito di Brescia, una delle grandi competizioni automobilistiche dell'epoca. Lo colpirono le automobili, ma anche lo sport praticato dallo zio Giuseppe, ciclista di valore e più volte campione italiano. Fu anche attraverso di lui che Nuvolari entrò in contatto con il mondo delle motociclette.

La Prima guerra mondiale interruppe il percorso che avrebbe potuto condurlo prima alle competizioni. Nuvolari prestò servizio come autiere, guidando diversi mezzi e anche autolettighe. Dopo la guerra si dedicò al commercio di automobili e motociclette, ma la passione per le corse prevalse. Nel 1920 ottenne la licenza di corridore motociclista e il suo debutto avvenne il 20 giugno dello stesso anno al Circuito Internazionale Motociclistico di Cremona in sella a una Della Ferrera. Purtroppo per lui la gara finì quasi subito con il ritiro per un guasto meccanico.

La carriera vera e propria prese forma nei primi anni Venti. Nel 1922 vinse il titolo di campione mantovano con una Harley-Davidson, e l'anno seguente trionfò a Busto Arsizio con una Norton.

Nel 1923 Nuvolari trasformò l'attività agonistica in una professione. Nel motociclismo arrivarono rapidamente i primi grandi risultati. Nel 1924 conquistò il titolo italiano nella classe 500 e si impose in numerose competizioni. Due anni più tardi aggiun-



Tomba di Tazio Nuvolari nel cimitero monumentale di Mantova.
Sulla tomba è incisa la frase:
"Correrai ancora più veloce per le vie del cielo".

na tedesca Auto Union (fondata proprio su progetto di Porsche), in particolare a partire dal 1939, anno in cui Nuvolari entrò a far parte del team correndo al volante delle potenti frecce d'argento tedesche. Questo suo giudizio si unì a quello di Enzo Ferrari che lo definì "il più grande di tutti".

La Seconda guerra mondiale interruppe le competizioni. Quando le corse ripresero, Nuvolari aveva ormai un'età nella quale molti piloti avrebbero già concluso la carriera.

Lui tornò invece a ga-

reggiare. Il suo fisico portava i segni degli incidenti e delle difficoltà accumulate negli anni, ma il rapporto con la competizione non era terminato.

Nel 1947 fu ancora protagonista della Mille Miglia. Nel 1948, a cinquantacinque anni, prese parte alla stessa gara in condizioni quasi improvvisate. Non era inizialmente iscritto: si era recato a Brescia per assistere alla partenza e salutare gli altri piloti. Gli venne offerta una Ferrari e decise di correre.

La sua prestazione fu impressionante. Nuvolari passò per primo a

Pescara, arrivò a Roma con un vantaggio di dodici minuti sul secondo, a Livorno con venti e a Firenze con trenta. La vettura, però, cominciò progressivamente a cedere. Perse un parafrangente e il cofano, mentre i sedili si danneggiarono. Infine, nei pressi di Reggio Emilia, la rottura di una balestra pose fine alla sua corsa. Non vinse quella Mille Miglia. Ma pro-



La Tartaruga di Nuvolari



La casa di Castel D'Ario dove il 16 novembre 1892 nacque Nuvolari.
da Biografie - Museo Tazio Nuvolari



Da destra Nuvolari e Costanzo Ciano alla Coppa Ciano di Montenero (Livorno) chiusa dal pilota al secondo posto - Luglio 1929



Tazio Nuvolari motociclista - Fotografia di Ning

IL MUSEO TAZIO NUVOLARI

Sede: Ex chiesa del Carmelino

Via Giulio Romano (angolo via N. Sauro) - Mantova

Telefono: 0376 894391

Il lunedì dalle 10.00 alle 14.00

Per gli altri giorni solo su appuntamento tel. 0376 325691

E-mail: info@tazionuvolari.it

<https://www.facebook.com/museotazionuvolari/>



prio quella prestazione è rimasta una delle immagini più potenti dell'ultimo Nuvolari: un pilota ormai avanti negli anni, provato fisicamente e lontano dai mezzi e dalle condizioni che avevano accompagnato i suoi trionfi, ancora capace di imporsi per ritmo e determinazione.

L'ultima gara della sua carriera fu la Palermo-Monte Pellegrino, il 10 aprile 1950, con una Cisitalia. Nuvolari vinse la propria classe e concluse quinto assoluto. Non annunciò mai formalmente il ritiro. Il suo bilancio sportivo è quello di un campione capace di imporsi in due discipline. In automobile conquistò 55 vittorie assolute e 37 di categoria o classe. Tre titoli italiani assoluti e il Campionato Automobilistico Internazionale del 1932. Nel motociclismo raccolse 49 vittorie totali (tra assolute e di classe) conquistate tra il 1922 e il 1930. E 7 titoli di Campione d'Italia (2 in moto e 5 in auto (da Museo Tazio Nuvolari).

Ma i numeri, per quanto importanti, non spiegano completamente la sua permanenza nella memoria.



Ferrari 166 SC Spider (Sport Corsa) con la quale Tazio Nuvolari partecipò alla Mille Miglia del 1948 con il coadiutore Sergio Scapini.



Nuvolari e un meccanico della Scuderia Ferrari posano accanto all'Alfa Romeo Tipo B P3 Sport in occasione della vittoriosa edizione, 9 giugno 1935.

Per questo la sua eredità non consiste soltanto nelle vittorie. E anche nel modo in cui ha interpretato la competizione: come una sfida continua con il mezzo, con l'avversario e soprattutto con il proprio limite. Il «Mantovano volante» non appar-

tiene soltanto al passato. Ogni volta che una macchina affronta una curva oltre ciò che sembra possibile, infatti, la sua storia sembra prendere magicamente vita.

Morì a Mantova l'11 agosto 1953, a sessant'anni e sulla sua tomba, una scritta: "Correrai ancor più veloce per le vie del cielo".

Un sentito ringraziamento all'Automobile Club Mantova (ACI Mantova), ente gestore del Museo Tazio Nuvolari, per la preziosa collaborazione offerta, per le foto e parte dei testi concessi.



DM AUTO.it

NUOVO ED USATO SELEZIONATO



FIAT PANDA 4x4 CITY CROSS 0.9

MAGGIO 2021 - KM 51.000

€ 13.700,00

FIAT SCUDO M 1.5 120 CV BUSINESS

NOVEMBRE 2022 - KM 76.500

€ 13.900,00 - IVA



CITROËN C3 AIRCROSS 1.2 PT. 110 CV MAX

DICEMBRE 2023 - KM 53.000

€ 14.200,00

PEUGEOT BOXER FURGONE L2H2 140 CV

GIUGNO 2024 - KM 29.000

€ 17.200,00 - IVA



Via Fenadora, 18 - Fonzaso (BL)

Vendita: Tel. 0439 56704 - commerciale@dmauto.it - Assistenza: Tel. 0439 5530 - assistenza@dmauto.it